




Carlo Acutis

Una scia di Luce

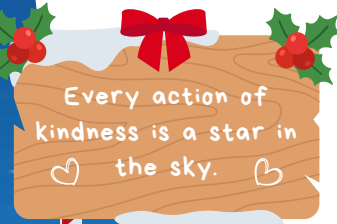


A Milano, una città grande, con alti palazzi, strade affollate e gente sempre di fretta, viveva un ragazzo di nome Carlo Acutis, un ragazzo dagli occhi marroni, curiosi e pieni di gentilezza. Quando usciva di casa, Carlo portava sulle spalle un piccolo zainetto blu, da cui a volte sembrava uscire una luce dorata. Nessuno sapeva di cosa si trattasse davvero, ma tutti pensavano che fosse la luce del suo cuore buono.

Carlo, infatti, era buono davvero! Pregava ogni giorno, si impegnava a scuola e all'oratorio, era gentile con tutte le persone che incontrava.


Inoltre aveva una passione speciale: Carlo amava i computer. Non li usava però per giocare solo ai videogames: se ne serviva per aiutare gli altri. Il suo sogno, infatti, era quello di costruire un grande Portale della Pace, un sito internet per testimoniare in tutto il mondo l'Amore per il prossimo. Per Carlo ogni buona azione fatta dalle persone si sarebbe trasformata in una stella luminosa. "Quando fai del bene" diceva ai suoi amici, "non solo rendi felici gli altri, ma accendi anche una luce dentro di te".

Un giorno, però, su Milano arrivò una nuvola grigia, diversa dalle altre: non portava pioggia, ma era colma di egoismo e tristezza.





Every action of
kindness is a star in
the sky.









Si, purtroppo a volte capitano giorni un po' più grigi del solito, giorni in cui la tristezza e l'egoismo sembrano farla da padroni.





Infatti, da quel momento nella città cominciarono piccoli litigi tra i bambini, poi tra gli adulti. La gente non si salutava più e la pace sembrava scomparsa per sempre.





Carlo guardava tutto questo dal suo balcone, con un nodo alla gola. "Non posso lasciare che la pace finisca così..." pensò. Perciò mise lo zainetto sulle spalle e uscì per le strade.





Aiutò una signora anziana ad attraversare una strada trafficata, portò cibo e coperte ai senzatetto, consolò un bambino che piangeva.



Ogni volta che faceva del bene, una nuova stella si accendeva nel cielo di Milano. La gente, meravigliata, cominciò a fare come lui: chi condivideva il cibo, chi aiutava un amico caduto, chi smetteva di prendere in giro i più deboli.



Così, con piccoli gesti d'amore, la cattiveria e la tristezza portate dalla nuvola grigia dell'egoismo cominciarono a dissolversi. Presto Milano tornò a essere la città della luce e dei sorrisi. La gente capì che la pace non arriva per magia, ma si costruisce giorno dopo giorno, con gesti semplici e sinceri. E quei gesti d'amore accendono una luce dentro e fuori di noi!



Oggi Carlo Acutis è santo! Un piccolo gesto di bontà può diventare una luce capace di rischiarare il mondo.



Rossana Losa e Giulia Ponisio